

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 10 marzo 2020, n. 101

**Legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, commi 3 e seguenti. Criteri e modalità per la concessione di contributi per il sostegno delle attività economiche vittime di azioni della criminalità sul territorio regionale. Utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo R45930 per un importo complessivo di € 300.000,00 - esercizio finanziario 2020.**

Oggetto: Legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, commi 3 e seguenti. Criteri e modalità per la concessione di contributi per il sostegno delle attività economiche vittime di azioni della criminalità sul territorio regionale. Utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo R45930 per un importo complessivo di € 300.000,00 - esercizio finanziario 2020.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;
- VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);
- VISTA la legge regionale del 27 dicembre 2019 n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020);
- VISTA la legge regionale del 27 dicembre 2019 n. 29 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022);
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019 n. 1004 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019 n. 1005 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 25 febbraio 2020 n. 68 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 (Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017);
- VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta del 27 febbraio 2020, n. 176291 con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020 – 2022;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 5 giugno 2018 che conferisce al Dott. Alessandro Bacci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
- VISTA la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020) ed in particolare l'articolo 7, dal comma 3 al comma 9;
- RICHIAMATI in particolare, i seguenti commi del citato articolo 7 della l.r. 28/2019:
- il comma 3, ai sensi del quale la Regione, in armonia con i principi costituzionali e in attuazione dei principi di cui agli articoli 6 e 7 dello Statuto, contrasta ogni forma di criminalità organizzata persistente nel tessuto economico e finanziario del territorio regionale e sostiene il sistema produttivo imprenditoriale attraverso contributi economici finalizzati al riavvio o al potenziamento delle attività economiche vittime di azioni della criminalità sul territorio regionale;
  - il comma 4, ai sensi del quale per le succitate finalità, la Regione concede contributi economici a favore dei:
    - a) titolari o gestori di un'attività economica che abbiano subito una comprovata interruzione o compromissione dell'attività economica in conseguenza di eventi delittuosi violenti denunciati all'autorità giudiziaria;
    - b) proprietari degli immobili danneggiati dagli eventi di cui alla lettera a);
  - il comma 5, ai sensi del quale i contributi di cui al comma 4 sono concessi, in funzione della gravità del danno accertato, per:
    - a) la copertura dei danni subiti in conseguenza dell'evento delittuoso, limitatamente alla quota non coperta da polizze assicurative o da altre entrate finanziarie comunque percepite a tale riguardo dal soggetto danneggiato;
    - b) il sostegno al riavvio dell'attività, nel medesimo sito ovvero in prossimità del luogo dove si è verificato l'evento delittuoso.

- il comma 7, ai sensi del quale la Regione, con deliberazione della Giunta regionale, stabilisce i requisiti, i criteri e le modalità per la concessione dei suddetti contributi;
- il comma 8, ai sensi del quale le disposizioni di cui ai commi da 3 a 9 si applicano con riferimento alle fattispecie verificatesi a partire dal 1° gennaio 2019 e non si applicano alle fattispecie del *racket* e dell'usura, per le quali si applicano le rispettive disposizioni statali e regionali vigenti in materia;

**DATO ATTO** che per le finalità di cui alla citata l.r. 28/2019, ed in particolare dell'art. 7, comma 9, si provvede mediante l'istituzione nel programma 02 "Sistema integrato di sicurezza urbana" della missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza", titolo 1 "Spese correnti", del capitolo di spesa R45930 denominato: "Spese per il sostegno alle attività economiche vittime della criminalità", la cui dotazione finanziaria, per l'anno 2020, è pari ad euro 300.000,00;

**CONSIDERATO** che l'intento precipuo della Regione Lazio, da sempre impegnata nella lotta alla criminalità, è quello di rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità e criminalità, favorire lo sviluppo della cultura della legalità, rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini e della presenza delle istituzioni, attraverso strategie congiunte tese a favorire l'azione integrata degli enti e delle istituzioni;

**RITENUTO** quindi, in attuazione dell'articolo 7 della l.r. 28/2019:

- di utilizzare le risorse disponibili sul capitolo R45930 Missione 03 Programma 02 aggregato 1.04.03.99.000 "Spese per il sostegno alle attività economiche vittime della criminalità (art. 7, cc. 3-9, l.r. n. 28/2019) § trasferimenti correnti a altre imprese", per un importo complessivo di euro 300.000,00, esercizio finanziario 2020, per la concessione dei contributi a favore delle attività economiche vittime di azioni della criminalità, secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, della l.r. 28/2019, i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici finalizzati al riavvio o al potenziamento delle attività economiche vittime di azioni della criminalità sul territorio regionale, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che eventuali modifiche ed integrazioni alla modulistica dell'Allegato A, potranno essere adottate con apposita determinazione dirigenziale della Direzione competente.

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di utilizzare le risorse disponibili sul capitolo R45930 Missione 03 Programma 02 aggregato 1.04.03.99.000 "Spese per il sostegno alle attività economiche vittime della criminalità (art. 7, cc. 3-9, l.r. n. 28/2019) § trasferimenti correnti a altre imprese", per un importo complessivo di euro 300.000,00, esercizio finanziario 2020, per la concessione dei contributi a favore delle

attività economiche vittime di azioni della criminalità, secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A;

- di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, della l.r. 28/2019, i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici finalizzati al riavvio o al potenziamento delle attività economiche vittime di azioni della criminalità sul territorio regionale, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che eventuali modifiche ed integrazioni alla modulistica dell'Allegato A, potranno essere adottate con apposita determinazione dirigenziale della Direzione competente.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

**CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA'  
ECONOMICHE COLPITE DA ATTI CRIMINOSI SUL TERRITORIO REGIONALE**

**Art. 1**

**(Finalità)**

1. La Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 7, commi 3 e seguenti della legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2019, eroga contributi a favore delle attività economiche vittime di azioni della criminalità organizzata sul territorio regionale, finalizzati al loro riavvio o potenziamento, anche al fine di aumentare il livello di sicurezza.
2. Ai sensi del citato articolo 7, comma 8, della l.r. 28/2019, i suddetti contributi possono essere erogati esclusivamente con riferimento agli eventi delittuosi verificatesi a partire dal 1° gennaio 2019.

**Art.2**

**(Soggetti beneficiari)**

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 28/2019, possono beneficiare dei contributi regionali:
  - a) i titolari o gestori di un'attività economica con sede e/o unità locale nell'ambito della Regione Lazio, che abbiano subito una comprovata interruzione o compromissione dell'attività stessa, in conseguenza di atti delittuosi violenti denunciati all'autorità giudiziaria;
  - b) proprietari degli immobili danneggiati dagli atti di cui alla lettera a).
2. Per atti delittuosi violenti si intendono i reati subiti dai soggetti di cui al comma 1 che, per la violenza o minaccia con cui sono commessi siano tali da interrompere o compromettere l'esercizio dell'attività economica. Non sono in ogni caso ricompresi, ai fini della concessione dei contributi di cui al presente atto, reati quali il furto di denaro, valori e/o merci. Sono altresì escluse le fattispecie del racket e dell'usura, per le quali trova applicazione la specifica disciplina statale e regionale vigente.
3. I soggetti destinatari dei contributi devono altresì essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
  - a) devono essere in regola con gli adempimenti e gli obblighi di cui all'articolo 4 della legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e successive modifiche ("Requisiti delle imprese per la concessione delle agevolazioni");
  - b) non devono avere legali rappresentanti, amministratori o soci che abbiano riportato condanne penali, salvo riabilitazione o cancellazione, ovvero nei cui confronti esistano procedimenti penali in corso per reati dolosi, secondo quanto previsto nella certificazione del Casellario Giudiziale;
  - c) non devono avere legali rappresentanti, amministratori o soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n.159 del 2011 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*) e successive modifiche.
4. In caso di decesso del beneficiario, i sopracitati contributi sono devoluti agli eredi legittimi.

5. In caso di cessione dell'attività a soggetti terzi, i contributi possono essere concessi anche ai soggetti subentranti nell'attività che siano in possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

### **Art.3**

#### **Contributo. Modalità di concessione e limiti**

1. I contributi di cui all'articolo 1 sono concessi annualmente dalla Regione. Per l'annualità 2020 lo stanziamento complessivo è pari ad euro 300.000,00.
2. I contributi vengono istruiti e concessi ai beneficiari secondo la "procedura a sportello", nell'ordine cronologico di arrivo della domanda, fino all'esaurimento dei fondi stanziati nell'annualità di riferimento. Qualora per la domanda di finanziamento che risulti ultima finanziabile, le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il finanziamento spettante, l'erogazione delle risorse comunque disponibili è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di una dichiarazione contenente l'accettazione parziale.
3. Il contributo può essere concesso nel limite massimo di euro 100.000,00, al netto della parte assistita da forme assicurative o da altre misure di ristoro/entrate finanziarie/contributi comunque percepiti a tal riguardo dal soggetto finanziato.
4. Il contributo è comunque concesso in regime "*de minimis*" ai sensi della normativa comunitaria di riferimento. Nell'**allegato "A.1"** al presente atto sono richiamate, a titolo informativo, le disposizioni in materia di *de minimis* a cui dovranno attenersi i soggetti interessati.

### **Art. 4**

#### **(Spese ammissibili)**

1. I contributi sono concessi per:
  - a) la copertura dei danni subiti in conseguenza dell'evento delittuoso;
  - b) il sostegno al riavvio dell'attività, nel medesimo sito ovvero in prossimità del luogo dove si è verificato l'evento delittuoso.
2. Sono ammissibili a contributo, in particolare:
  - a) le spese derivanti da danni al mobilio, strumentazioni, attrezzature dell'attività economica nonché spese volte al ripristino della situazione e alla ripresa della normale attività esercitata;
  - b) spese per interventi di manutenzione ordinaria;
  - c) spese per la locazione dei locali o delle utenze, sostenute durante la chiusura dell'attività a causa dell'evento delittuoso;
  - d) spese per interessi su mutui/finanziamenti pagati durante il periodo di chiusura dell'attività;
  - e) spese di carattere generale, per pratiche legate all'interruzione/riavvio dell'attività, per un importo complessivo non superiore al 10% del limite massimo di cui all'articolo 3, comma 3.
  - f) indipendentemente dai danni subiti sono altresì ammissibili le spese rivolte all'acquisto o all'installazione di video-allarme, sistemi di video – sorveglianza, sistemi passivi (antitaccheggio, blindature, casseforti, inferriate, porte di sicurezza, serrande e vetri antisfondamento ecc.), dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza.
3. L'IVA costituisce una spesa ammissibile, qualora non detraibile o recuperabile ed effettivamente sostenuta.
4. In generale, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario, in particolare, che sia

imputabile all'evento delittuoso, riconducibile ad una delle categorie del comma 2 , pertinente, legittima (cioè sostenuta da documentazione fiscale, contabile e civilistica vigente), essere stata effettivamente sostenuta anteriormente alla data di presentazione della domanda o, comunque, entro il termine di 180 giorni dalla data di concessione del finanziamento, fatta salva l'eventuale proroga ai sensi dell'articolo 8, comma 2.

5. Le spese devono essere comprovate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e pagate con modalità tracciabili (in particolare: bonifico bancario, ricevuta bancaria, RID, SDD – Sepa Direct Debit, carta di credito o bancomat intestato al beneficiario e con addebito automatico sul conto corrente a lui intestato, con facoltà di utilizzo al legale rappresentante o al dipendente del medesimo beneficiario, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario). Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

#### *Art. 5*

#### *Presentazione della domanda di contributo*

1. La domanda di contributo deve pervenire, annualmente, entro i termini stabiliti da apposita comunicazione della Regione, che sarà pubblicata sul BUR della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) – sottomenù: “ARGOMENTI/SICUREZZA/BANDI E AVVISI” Per l'annualità 2020 le domande dovranno pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul BUR. Qualora la data di scadenza coincida con il sabato o giornata festiva, il termine scade il primo giorno feriale successivo.
2. Le domande inviate prima o dopo i termini di cui al comma 1 sono inammissibili.
3. Le domande devono essere redatte sulla base dell'apposito modello di cui all'Allegato 1, scaricabile dal portale della Regione, e devono essere presentate secondo le modalità stabilite nella comunicazione di cui al comma 1. Per la corrente annualità 2020 le domande dovranno essere inviate con modalità telematiche esclusivamente dalla casella PEC del soggetto richiedente all'indirizzo: [avvisosicurezzausura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:avvisosicurezzausura@regione.lazio.legalmail.it). L'istanza e gli allegati inviati con tale modalità devono essere prodotti in formato pdf non modificabile;
4. Nell'oggetto della PEC dovrà essere apposta la seguente dicitura “*Richiesta di contributi art. 7 l.r. 28/2019*”.
5. La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta ad eventuali disguidi o ritardi del sistema.
6. L'istanza di contributo, compilata e firmata dal legale rappresentante dell'attività economica o dal proprietario dell'immobile danneggiato, dovrà essere corredata dai seguenti allegati:
  - a) denuncia/querela presentata e relativa attestazione di deposito;
  - b) eventuale copia di perizie relative ai danni subiti;
  - c) l'elenco delle spese preventivate o sostenute e copia della relativa documentazione giustificativa (preventivi di spesa, nel caso la stessa non sia stata ancora sostenuta, ovvero fatture e relative quietanze di pagamento – bonifici/estratti conto ecc.);
  - d) copia delle eventuali polizze assicurative attestanti le coperture assicurative/massimali/franchigie;

- e) eventuale ulteriore documentazione ritenuta idonea a dimostrare il danno subito.
7. Le imprese dovranno altresì allegare una dichiarazione riguardante gli aiuti *de minimis*, secondo il modello di cui all'**Allegato 2**, approvato in Conferenza delle Regioni in data 12 giugno 2014.

**Art. 6**

***(Cause di esclusione)***

1. Sono escluse le istanze:
- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 2;
  - b) pervenute anteriormente o successivamente ai termini di cui all'articolo 5, comma 1;
  - c) le istanze prive della sottoscrizione e della documentazione richiesta, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6;
  - d) le istanze prive dei requisiti di cui all'articolo 2.

**Art. 7**

***(Istruttoria e procedimento di valutazione)***

- 1. La valutazione delle istanze sarà effettuata rispettando l'ordine di arrivo e fino all'esaurimento dei fondi stanziati nell'annualità di riferimento.
- 2. La Regione effettua l'istruttoria e la valutazione delle istanze tramite la struttura regionale competente in materia.
- 3. La struttura di cui al comma 2 può richiedere chiarimenti, ulteriori informazioni, precisazioni, documentazione per acquisire elementi utili alla valutazione.
- 4. Per le istanze inammissibili la Regione provvede ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990.
- 5. Al termine della valutazione la struttura regionale competente adotta gli atti conseguenti per la concessione dei contributi ritenuti ammissibili.

**Art. 8**

***(Erogazione del contributo)***

- 1. L'erogazione del contributo avviene a favore dei soggetti beneficiari in un'unica soluzione.
- 2. Se non effettuato in sede di presentazione della domanda di contributo, entro il termine di 180 (centottanta) giorni il beneficiario del contributo deve trasmettere alla Regione, a pena di decadenza dallo stesso, la documentazione giustificativa relativa alla spesa sostenuta. Il suddetto termine può essere prorogato dalla Regione, previa istanza adeguatamente motivata.
- 3. La Regione si riserva la più ampia facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese e sulla documentazione prodotta.

**Art. 9**

***Revoca del contributo***

1. Il contributo è revocato qualora la Regione, anche a seguito di segnalazione delle Amministrazioni competenti, abbia conoscenza di fatti e circostanze che non avrebbero permesso la concessione del contributo, quali dichiarazioni mendaci rese in sede di presentazione della domanda, false attestazioni in ordine ai requisiti e simili, ferme restando le eventuali responsabilità penali

*Art. 10*

*Norme per la tutela della privacy*

1. La presentazione della domanda di contributo di cui all'art. 5 comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti. Le modalità di trattamento dei dati personali sono rese note in calce al modello di domanda di contributo.

**ALLEGATO 1**

Alla Regione Lazio  
Direzione regionale Affari Istituzionali,  
Personale e Sistemi Informativi  
Area Affari Generali, sicurezza integrata  
e beni confiscati alla mafia  
Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7  
00145 R O M A  
PEC: [avvisosicurezzausura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:avvisosicurezzausura@regione.lazio.legalmail.it)

Oggetto: istanza di contributo ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e seguenti della l.r. 28/2019

IL/LA SOTTOSCRITTO/A (*nome e cognome*) \_\_\_\_\_,

nato/a a \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_,

e residente in \_\_\_\_\_, indirizzo \_\_\_\_\_,

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

DELL'IMPRESA (*denominazione*) \_\_\_\_\_,

SEDE LEGALE IN \_\_\_\_\_, PROV. \_\_\_\_\_,

VIA/P.ZZA \_\_\_\_\_, N. \_\_\_\_\_, TEL.

\_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_,

C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_,

MATR. INPS \_\_\_\_\_ MATR. INAIL \_\_\_\_\_,

IN QUALITÀ DI PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE SITO IN

VIA/P.ZZA \_\_\_\_\_, N. \_\_\_\_\_,

TEL. \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_,

C.F. \_\_\_\_\_

**PRESA VISIONE**

**Dell'articolo 7, commi 3 e seguenti della l.r. 28/2019 e della Deliberazione della Giunta regionale contenente i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi a sostegno delle attività economiche colpite da atti criminosi sul territorio regionale**

**CHIEDE**

**che il soggetto dallo stesso rappresentato sia ammesso alla concessione dei contributi di cui all'articolo 7, commi 3 e seguenti della l.r. 28/2019 e, nello specifico, sulla base della documentazione allegata, richiede un contributo di**

complessivi € \_\_\_\_\_, (su un danno complessivo subito di euro \_\_\_\_\_), al netto della parte assistita da forme assicurative, altre misure di ristoro/entrate finanziarie/contributi comunque percepite a tal riguardo.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 2000 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

#### DICHIARA

1. che l'impresa come sopra individuata:
  - a) è in regola con gli obblighi di cui all'articolo 4 (*"Requisiti delle imprese per la concessione delle agevolazioni"*) della legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e successive modifiche e in particolare:
    - di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro;
    - di rispettare e applicare i contratti collettivi nazionali e territoriali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;
    - di rispettare la normativa in materia di regolarità contributiva e assicurativa, nonché di diritto al lavoro dei disabili;
    - di rispettare la normativa in materia di tutela dell'ambiente;
    - assenza, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, di condanne o di altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro;
  - b) non ha legali rappresentanti, amministratori o soci che abbiano riportato condanne penali, salvo riabilitazione o cancellazione, ovvero nei cui confronti esistano procedimenti penali in corso per reati dolosi, secondo quanto previsto nella certificazione del Casellario Giudiziale;
  - c) non ha legali rappresentanti, amministratori o soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n.159 del 2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
  - d) ha subito un atto criminoso, secondo quanto previsto dall'articolo dell'articolo 7, commi 3 e seguenti della l.r. 28/2019 e dalla relativa DGR attuativa, rappresentato con denuncia/querela del giorno \_\_\_\_\_ presentata presso la seguente Autorità \_\_\_\_\_;
  - e) a causa dello stesso atto criminoso, ha dovuto sospendere e/o chiudere l'esercizio dell'attività economica per numero/giorni \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

**DESCRIZIONE DELL'EVENTO CRIMINOSO E DEI DANNI SUBITI**

[Aggiungere spazio se necessario]

**ELENCO SPESE (come da preventivo e/o fatture allegati)**

Le spese devono essere comprovate da fatture e da documenti contabili di valore probatorio equivalente e pagate con modalità tracciabili (in particolare: bonifico bancario, ricevuta bancaria, RID, SDD – Sepa Direct Debit, carta di credito o bancomat intestato al beneficiario e con addebito automatico sul conto corrente a lui intestato, con facoltà di utilizzo al legale rappresentante o al dipendente del medesimo beneficiario, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario). Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

<b>Voci spesa</b>	<b>Importo</b> (Iva esclusa, se detraibile)
[Aggiungere righe se necessario]	
<b>Importo Complessivo (Iva esclusa, se detraibile)</b>	

- f)
- non ha alcuna copertura assicurativa per i danni subiti;  
**ovvero**
  - ha una copertura assicurativa fino ad un massimo di € \_\_\_\_\_/% \_\_\_\_\_ per i dei danni subiti con franchigia fino a \_\_\_\_\_
- g)
- non ha usufruito di altre misure di ristoro/entrate finanziarie/contributi per l'evento delittuoso subito  
**ovvero**
  - ha usufruito di altre misure di ristoro/entrate finanziarie/contributi per l'evento delittuoso subito, per un importo di euro \_\_\_\_\_ da parte \_\_\_\_\_ (specificare l'ente/soggetto erogatore)  
**ovvero**
  - ha presentato istanza di contributo in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- h) ai sensi del d.lgs. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e successive modifiche, nonché della DGR 31 del 4 febbraio 2020, con il quale è stato adottato il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione annualità 2020/2022, dichiara altresì che:
- non sussistono rapporti di parentela\_o affinità o rapporti coniugali con dirigenti o funzionari della Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
  - sussistono rapporti di parentela\_o affinità o rapporti coniugali con dirigenti o funzionari della Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
- Precisare con:*
- Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Rapporto di parentela \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Rapporto di parentela \_\_\_\_\_
- i) indica il seguente indirizzo PEC \_\_\_\_\_ tramite il quale verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda;
- l) indica il seguente IBAN \_\_\_\_\_, sul quale effettuare l'erogazione del contributo;
- m) ha preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati in calce alla presente domanda.

**DOCUMENTI ALLEGATI:**

[barrare la casella di interesse]

- copia della denuncia/querela con la relativa attestazione di deposito;
- copia di perizie relative ai danni subiti;
- copia polizza assicurativa;
- preventivi di spesa o fatture e relativi bonifici ed estratti conto e relativa documentazione giustificativa;
- copia del documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis;
- Altro [specificare]

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
*firma del Legale Rappresentante*

## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), la Regione Lazio informa che i dati personali da Lei forniti, o comunque ottenuti nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati che riguardano la sua persona o, nei casi e alle condizioni previste dalla legge, i suoi familiari:

<b>Titolare del Trattamento</b>	Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma Email: <a href="mailto:dpo@regione.lazio.it">dpo@regione.lazio.it</a> PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
<b>Responsabile del Trattamento</b>	Il Responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi Email: <a href="mailto:risorseumane@regione.lazio.it">risorseumane@regione.lazio.it</a> PEC: risorseumane@regione.lazio.legamil.it Telefono: 06 51683310
<b>Responsabile della protezione dei dati</b>	Il responsabile della protezione dei dati personali è la figura prevista dall'art.37 del RGPD. Si tratta di soggetto designato ad assolvere a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo. Coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD), nonché al coordinamento per l'implementazione e la tenuta dei registri delle attività di trattamento (art. 30 del RGPD). Come previsto dall'art. 37, settimo paragrafo, del Regolamento Europeo, si riportano di seguito i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati, Ing. Gianluca Ferrara <ul style="list-style-type: none"> <li>• recapito postale: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00147 Roma, Palazzina B piano VI, stanza n. 42</li> <li>• PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it</li> <li>• email istituzionale: dpo@regione.lazio.it</li> <li>• telefono: 06 51684857</li> </ul>
<b>Finalità e base giuridica del trattamento</b>	I dati personali forniti o comunque raccolti dalla Regione Lazio verranno trattati per le finalità di costituzione e gestione del rapporto di lavoro, di servizio o di collaborazione instaurato a qualsiasi titolo con la Regione medesima, nel rispetto della normativa sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché per l'assolvimento dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio delle pubbliche funzioni di competenza, o per le finalità ulteriori previste in esecuzione di obblighi contrattuali, di regolamento, di legge e di normativa europea.
<b>Periodo di conservazione dei dati</b>	I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
<b>Categorie di dati ottenuti da soggetti</b>	Ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi a rapporti di lavoro o di collaborazione di carattere giuridico ed economico, dati relativi a profili previdenziali o assicurativi, dati giudiziari. I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali (RGPD).
<b>Modalità del trattamento</b>	I dati personali raccolti sono trattati con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
<b>Destinatari o categorie di destinatari dei dati</b>	I dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate.

<b>Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'unione europea.</b>	I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.
<b>Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti</b>	In ogni momento, è possibile esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. E' altresì possibile esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su <a href="http://www.garanteprivacy.it">www.garanteprivacy.it</a>
<b>Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione</b>	La comunicazione dei dati personali alla Regione Lazio è obbligatoria. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

In relazione a quanto previsto dall'articolo 7 commi 3 e seguenti della l.r. n. 28/2019 concernente i contributi per il sostegno delle attività economiche vittime di azioni della criminalità e della deliberazione della Giunta regionale con la quale sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione degli stessi

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352/1 del 24/12/2013);**

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 2.1);**

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

## DICHIARA

### *Sezione A – Natura dell'impresa*

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 2.2: *(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

### *Sezione B - Rispetto del massimale*

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 2.1, Sez. A)

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;

2)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 2.1, Sez. B)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 2.1, Sez. B)

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 2.1, Sez.B).

### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

**ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI**

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario–Il concetto di“controllo”e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

#### **Sezione B: Rispetto del massimale.**

##### *Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

##### *Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

##### *Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

*Modello da compilarsi da parte  
dell'impresa controllante o  
controllata – Allegato 2.2*

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,  
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h**

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

**Il sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il		nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente ..... (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*)

In relazione a quanto previsto dall'articolo 7 commi 3 e seguenti della l.r. n. 28/2019 concernente i contributi per il sostegno delle attività economiche vittime di azioni della criminalità e della deliberazione della Giunta regionale con la quale sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione degli stessi

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 2.1);  
**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

#### DICHIARA<sup>1</sup>

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»: (*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>2</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo <sup>3</sup>	
1							
2							
3							
				<b>TOTALE</b>			

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

#### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

---

## ALLEGATO A.1

**Informativa in materia di “De Minimis”****REGOLAMENTO (UE) 18 DICEMBRE 2013, N.1407/2013 (ARTICOLI 107 e 108 DEL TRATTATO - AIUTI “DE MINIMIS”)**

I soggetti che svolgono attività economica dovranno tener conto delle disposizioni di seguito riportate e sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi sulla propria posizione in ordine ad eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell’arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

Con riferimento alla soglia

L’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un’impresa (intesa come impresa unica) non può superare 200.000 EUR nell’arco di tre esercizi finanziari. L’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un’impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 EUR nell’arco di tre esercizi finanziari. Se un’impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all’impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l’attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l’acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all’impresa.

I massimali si applicano a prescindere dalla forma dell’aiuto «de minimis» o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall’Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall’impresa nello Stato membro interessato.

**Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti summenzionati, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.**

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Con riferimento al cumulo

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (1) a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all’articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in

un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Con riferimento al controllo

La Regione si riserva di controllare il contenuto delle dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 ai fini della revoca del contributo per i singoli soggetti che svolgano attività economica.